

[OSSERVATORIO] Fioriture anticipate, cicli colturali fuori norma, epoche di raccolta rivoluzionate

Frutta, il caldo spariglia le carte

[DI GIORGIO SETTI]

Le elevate temperature dei primi tre mesi del 2014 hanno provocato forti anticipi nelle fioriture dei frutteti. Ma non è detto che avranno anche ripercussioni indesiderate sui calendari di raccolta, come le sovrapposizioni tra l'offerta del Nord Italia e quella del Sud che qualche operatore commerciale teme; infatti un certo anticipo delle fioriture non c'è stato solo nel Settentrione ma anche nel Meridione.

La discussione si sta spostando piuttosto su un'altra questione: bisogna ridisegnare le previsioni sulle epoche di raccolta e quindi sui calendari d'offerta. E non si esclude che si presentino nuove situazioni in grado di aprire scenari interessanti proprio dal punto di vista commerciale.

È quanto suppone **Silvio Pellegrino**, direttore del centro ricerche Cresco di Cuneo, che spiega: «Qui in Piemonte il pesco è fiorito 20-21 giorni pri-



[**Pescheti** in fiore in provincia di Cuneo (foto Cresco).]

10-12 giorni. E gli agrumi di un paio di settimane. «Ma questo non vuol dire che automaticamente saranno anticipate anche le produzioni, dipenderà dalle condizioni ambientali delle prossime settimane».

C'è piuttosto un timore diffuso tra chi opera nel commercio delle pesche e albicocche di questa parte d'Italia, continua il tecnico lucano. Timore che deriva da un'altro tipo di situazione: «L'inverno mite non ha permesso alle nostre drupacee di soddisfare il proprio fabbisogno in freddo. Conseguenza: le fioriture di queste frutticole sono risultate lunghissime, sono durate 20-25 giorni, ossia 7-10 giorni in più del normale. Questo fenomeno comporta disformità della fruttificazione, con frutti da diradare e frutti dalla pezzatura ridotta. Ci aspettiamo anche cicli di raccolta più lunghi del solito e non escludiamo di ottenere minori quantità prodotte».

ma di quanto fece nel 2013 e l'albicocco 8-11 giorni prima. Non si stimano anticipi altrettanto sostenuti per i periodi di raccolta anche se dovrebbero rimanere importanti: si prevede che sia per il pesco sia per l'albicocco i frutteti risultino pronti per le raccolte 7-10 giorni prima che l'anno scorso. Per esempio la raccolta delle nettarine Big Top potrà forse iniziare già verso il 10 luglio, invece che come da copione verso il 20 luglio; e potrà arrivare a conclusione anche prima della fine di luglio. In ogni caso un sensibile arretramento dei calendari d'offerta ci sarà.

E gli uffici commerciali delle aziende frutticole della nostra regione iniziano a interpretare la cosa come un'opportunità: non nascondono di sperare di trovare, proprio grazie a questa decina di giorni di anticipo, maggiori probabilità di successo sui mercati dell'Europa centro-settentrionale».

Fioriture prima del tempo a causa del caldo si sono verificate anche nel Sud Italia, si diceva. Le drupacee del Meta-pontino per esempio, comunica **Carmelo Mennone**, direttore dell'azienda sperimentale Pantanello di Metaponto (Mt), hanno anticipato la fioritura di

[MEDICA] Sono in anticipo anche i parassiti

In Emilia-Romagna le piante di medica manifestano un anticipo vegetativo di 20, 25, anche 30 giorni rispetto al 2013. La causa consiste anche in questo caso nelle temperature miti dell'inverno scorso. «Ma è in anticipo anche la comparsa degli insetti parassiti, come fitodecta e fitonomo - avverte il tecnico Crpa **Fabrizio Ruozzi** - particolarmente dannosi su questa coltura perché le larve ne defogliano la pianta».

Un altro problema legato all'anticipo vegetativo della medica riguarda l'organizzazione della raccolta: la precocità 2014 potrebbe anche indurre i foraggicoltori a progettare l'esecuzione del primo

taglio un po' prima dell'epoca più consueta, metà maggio. Ma serve attenzione, aggiunge Ruozzi: «Meglio attendere, perché sono necessarie condizioni meteo diverse da quelle di questi giorni, occorrono notti più asciutte e la certezza di poter disporre di almeno 3-4 giorni di sole. Un consiglio potrebbe essere questo: tener pronto il cantiere di fienagione per essere operativi non appena si manifestino queste condizioni, in ogni caso non prima di fine aprile».

Discorso diverso per quelle aziende che dispongono di un impianto di essiccazione artificiale: «A queste basta un preappassimento in campo e quindi una finestra di stabilità di un paio di giorni: queste aziende potrebbero anche prevedere il primo taglio della medica per l'ultima decade di aprile».

■ G.S.